

COMUNE DI TRAVO
PROVINCIA DI PIACENZA

DELIBERAZIONE N. 3

ADUNANZA DEL 06/02/2010

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria/~~straordinaria~~ di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: CONVENZIONE TRA I COMUNI DELLA SUB AREA MONTAGNA DEL DISTRETTO SANITARIO DI Ponente per la delega alla Comunità Montana dell'Appennino Piacentino per la gestione in forma associata dei servizi socio-assistenziali

L'anno duemiladieci addì sei del mese di Febbraio alle ore 10,30 nella Sala adunanze consiliari. Previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

		Presente	Assente
1	- ALBASI LODOVICO	SI	
2	- VALLA ROBERTA	SI	
3	- MAZZOCCHI LUIGI	SI	
4	- TAGLIAFERRI PIETRO	SI	
5	- GUASTONI GILBERTO		SI
6	- REGGIANI MARIA ELENA	SI	
7	- MERLI MANUEL	SI	
8	- GAZZOLA NICOLETTA	SI	
9	- BALDANTI ANDREA	SI	
10	- GAZZOLA ANNIBALE	SI	
11	- COSTA GIANLUCA		SI
12	- COZZI MATTEO		SI
13	- FUMI MARTA	SI	
TOTALE :		10	3

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Ferdenzi Adriano il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. Albasi Lodovico in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Alle ore 11.10 presenti 10 assenti 3 Costa, Cozzi, Guastoni

Il Sindaco introduce e dà la parola all'assessora Valla che illustra la materia spiegando che la convenzione tra la Comunità Montana e i Comuni del Distretto genera benefici sia economici che di efficacia del Servizio svolto.

Aprè quindi la discussione: intervengono i Sigg.ri:

- Gazzola Annibale: annuncia il suo voto favorevole e fa rilevare che l'idea originaria ha funzionato.

A questo punto più nessuno intervenendo,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Legge 328/00 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Vista la decisione della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria in merito alla ridefinizione degli ambiti distrettuali nel territorio provinciale dell'11 settembre 2007:

Dato atto che il Comitato di Distretto ha provveduto a ripartire i 23 Comuni appartenenti al distretto in quattro Sub Zone geografiche come di seguito indicate:

- Sub Zona ex Distretto Tidone;
- Sub Zona Comunità Montana Valle Del Tidone
- Sub Zona Bassa Val Trebbia
- Sub Zona Montagna - Alta Val Trebbia

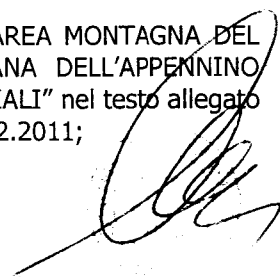
Atteso che i Comuni che compongono il nuovo Distretto di Ponente hanno aderito alla Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni tecniche amministrative e gestionali di supporto alla pianificazione del Distretto di Ponente, che nell'allegato "A" prevede espressamente: *"Per garantire un'efficace implementazione dei nuovi servizi nella sub-zona montagna, è previsto che la Comunità montana dell'Appennino Piacentino possa gestire direttamente, su delega dei Comuni aderenti, alcuni servizi socio-assistenziali"*;

Dato atto che la Comunità Montana Appennino Piacentino con proprio atto n. 4 del 13/03/2009 ha provveduto ad approvare bozza di convenzione da sottoporre ai comuni facenti parte della Sub Area Montagna per la delega alla Comunità stessa per la gestione in forma associata dei servizi socio-assistenziali, e che tutti i Comuni della sub area stessa hanno a loro volta approvato con atti dei rispettivi Consigli Comunali la stessa bozza successivamente sottoscritta ed agli atti della Comunità Montana.

Rilevato che la succitata convenzione è scaduta in data 31.12.2009 e che la Conferenza dei Sindaci, all'unanimità in data 23.12.2009 ha determinato di rinnovare la convenzione stessa per il periodo 01.01.2010 al 31.12.2011, come previsto all'art. 7 della stessa;

Vista la deliberazione consiliare della C. M. n. 31 del 30/12/2009 con la quale si approvava bozza di convenzione da sottoporre all'approvazione dei Consigli Comunali dei Comuni della Sub Area Montagna della Val Trebbia;

Ritenuto pertanto di rinnovare la convenzione in essere "TRA I COMUNI DELLA SUB AREA MONTAGNA DEL DISTRETTO SANITARIO DI PONENTE PER LA DELEGA ALLA COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO PIACENTINO PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI" nel testo allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, per il periodo 01.01.2010 - 31.12.2011;



Vista la bozza di Convenzione allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale avente ad oggetto :“CONVENZIONE TRA I COMUNI DELLA SUB AREA MONTAGNA DEL DISTRETTO SANITARIO DI PONENTE PER LA DELEGA ALLA COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO PIACENTINO PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI”, CHE SI COMPONE DI N. 10 ARTICOLI, E RITENUTA MERITEVOLE DI APPROVAZIONE.

ACQUISITO il parere favorevole di Regolarità Tecnica reso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 D. Lgs. 267/2000 pareri uniti alla presente deliberazione;

ESPERITA la votazione palese con il seguente esito:

Presenti 10
astenuti /
votanti 10
voti favorevoli 10
voti contrari /

proclamato dal Sindaco,

DELIBERA:

1. Di approvare l'allegato schema di convenzione concernente il rinnovo per il periodo 01.01.2010 - 31.12.2011 della delega alla Comunità Montana Appennino Piacentino da parte dei Comuni della sub area montagna del Distretto Socio-Sanitario di Ponente per la gestione in forma associata dei servizi socio assistenziali ed all'uopo denominata "CONVENZIONE TRA I COMUNI DELLA SUB AREA MONTAGNA DEL DISTRETTO SANITARIO DI PONENTE PER LA DELEGA ALLA COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO PIACENTINO PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI";
2. Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della predetta convenzione in nome e per conto del Comune di Travo;
3. Di inviare copia del presente atto alla Comunità Montana Appennino Piacentino per gli adempimenti conseguenti.

SUCCESSIVAMENTE IL CONSIGLIO COMUNALE

ACCERTATA la necessità di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione;

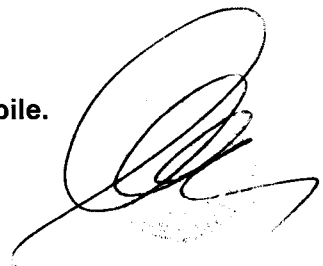
RITENUTO di provvedere in merito;

ESPERITA la votazione palese con il seguente esito:

- Presenti 10
- astenuti /
- votanti 10
- voti favorevoli 10
- voti contrari /

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



COMUNITÀ MONTANA APPENNINO PIACENTINO

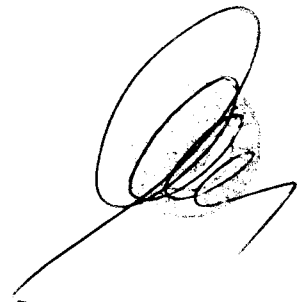
(Provincia di Piacenza)

REP. N. _____

**CONVENZIONE TRA I COMUNI DELLA SUB AREA MONTAGNA DEL
DISTRETTO SANITARIO DI PONENTE PER LA DELEGA ALLA
COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO PIACENTINO PER LA
GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-
ASSISTENZIALI**

L'anno duemiladieci il giorno _____ del mese di _____, nella sede della
Comunità Montana tra i Signori:

- _____ nato a _____ il _____, nella sua qualità di
Presidente pro-tempore della Comunità Montana (P.I. _____);
- _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di
Sindaco pro-tempore del Comune di Bobbio (P.I. _____);
- _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di
Sindaco pro-tempore del Comune di Cerignale (P.I. _____);
- _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di
Sindaco pro-tempore del Comune di Coli (P.I. _____);
- _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di
Sindaco pro-tempore del Comune di Corte Brugnatella (P.I. _____);
- _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di
Sindaco pro-tempore del Comune di Ottone (P.I. _____);
- _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di
Sindaco pro-tempore del Comune di Travo (P.I. _____);



▪ nato a il nella sua qualità di
Sindaco pro-tempore del Comune di Zerba (P.I.);

ciascuno appositamente autorizzato alla stipula della presente convenzione in nome e per conto dei rispettivi enti, in forza delle seguenti deliberazioni consiliari che ancorché non allegate al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

Comunità Montana Appennino Piacentino Delib.ne Assemblea, n. _____ del
, eseguibile;

Comune di Bobbio Del. C.C., n. del , eseguibile;

Comune di Cerignale Del. C.C., n. del , eseguibile;

Comune di Coli Del. C.C., n. del , eseguibile;

Comune di Corte Brugnatella Del C.C. n. del , eseguibile;

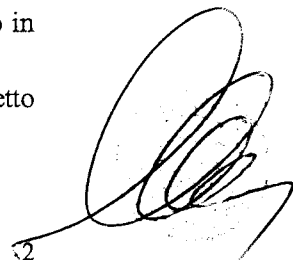
Comune di Ottone Del. C.C., n. del , eseguibile;

Comune di Travo Del C.C. n. del , eseguibile;

Comune di Zerba Del C.C. n. del , eseguibile;

PREMESSO

- che i suddetti Comuni della zona socio-sanitaria Distretto Sanitario di Ponente hanno deciso di rinnovare la delega per la gestione in forma associata dei servizi socio-assistenziali alla Comunità Montana Appennino Piacentino, come previsto all'appendice A della Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni tecniche amministrative e gestionali di supporto alla pianificazione nel Distretto di Ponente approvata dal Comitato di Distretto in data 14 Marzo 2008 e sottoscritta da tutti i Comuni aderenti al Distretto Sanitario di Ponente;



- che i predetti Comuni hanno già delegato i succitati servizi alla Comunità Montana per il periodo 01.07.2008-31.12.2009 mediante la stipula di apposite convenzioni;
- che il nuovo assetto normativo in materia di servizi pubblici locali tende a promuovere e ad incentivare l'esercizio associato di funzioni e servizi da parte degli enti locali;
- che, in particolare, il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 ha ridisciplinato l'assetto delle Comunità Montane in continuità con alcune scelte di principio quali quella dell'associazionismo intercomunale sancita dalla Legge n. 59/1997;
- che il decreto legislativo 267/2000, equiparando le Comunità Montane alle unioni di Comuni, ha inteso trasformare le Comunità Montane da enti preminentemente strumentali della Regione in enti locali territoriali, portatori di funzioni proprie e delegate anche dagli enti associati, ossia dai Comuni;
- che anche la legislazione nazionale e regionale previgente in tema di Comunità Montane va nella direzione di valorizzare le Comunità Montane come enti promotori dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, da attuarsi anche tramite lo strumento della delega, da parte dei Comuni che ne fanno parte, dei più ampi poteri per lo svolgimento di funzioni proprie e la gestione dei servizi, ferma restando la titolarità delle funzioni medesime in capo ai Comuni deleganti;

VISTA la Legge Regionale 21.04.1999 n° 3, riguardante la riforma del sistema regionale e locale;

VISTA la Legge Regionale 26/04/2001 n.11, recante norme in materia di disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali;

VISTA la deliberazione n. 475 del 3 aprile 2006, con la quale la Regione Emilia Romagna ha formalmente approvato l'aggiornamento al programma di riordino territoriale di cui alle LL.RR. 3/99 e 11/2001;

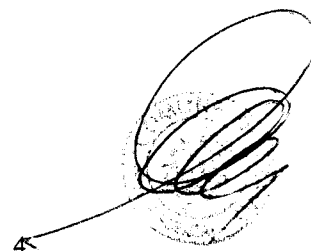
VISTA altresì la Legge 15.05.1997 n° 127; la Legge 15.03.1997, n° 59 nonché la Legge 16.06.1998, n° 191, c.d. Leggi Bassanini, in materia di conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

ATTESO che, ai sensi e per gli effetti degli artt.30 e 112 del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267, nonché degli artt.11 e 12 della Legge 31.01.1994, n° 97, le Comunità Montane possono stipulare convenzioni ai sensi dell'art.30 del decreto legislativo n.267/2000;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità

La presente convenzione ha la finalità di rinnovare, secondo la normativa regionale vigente, tra i Comuni della sub area Montagna del Distretto Sanitario di Ponente, la gestione associata dei servizi socio-assistenziali e sanitari attraverso delega alla Comunità Montana Appennino Piacentino. In particolare, la finalità è quella di perseguire ed assicurare servizi attraverso il potenziamento di un sistema a rete teso a garantire gli stessi livelli di assistenza a tutti i cittadini

A handwritten signature or stamp, possibly a signature, located in the bottom right corner of the page. It consists of several overlapping loops and lines, with a small arrow-like mark pointing to the left at the bottom.

residenti sul territorio dei Comuni associati e a consentire loro di risiedere in un territorio che offre la possibilità di seguire un percorso assistenziale qualitativamente superiore.

Nello specifico si propone le seguenti finalità:

- Gestione associata di servizi e interventi in favore delle famiglie;
- Gestione associata di servizi e interventi in favore di soggetti con handicap fisico o psichico;
- Gestione associata servizi in favore di stranieri, apolidi o nomadi;
- Gestione associata servizi e interventi in favore di anziani;
- Gestione associata servizi e interventi in favore di minori
- Gestione dei contributi economici e dei buoni servizio, attivati o promossi sul territorio zonale di tutti i Comuni associati;
- Gestione dei servizi domiciliari, attivati o promossi sul territorio zonale di tutti i Comuni associati;
- Istruzione domande per ingressi in strutture residenziali e semiresidenziali per anziani autosufficienti e non autosufficienti e per disabili presenti sul territorio zonale di tutti i Comuni associati;
- Altri interventi, secondo le specificazioni riportate al successivo art. 3.

La denominazione della forma associativa è la seguente: "FUNZIONI SOCIALI ASSOCIATE DEI COMUNI DELLA SUB AREA MONTAGNA DEL DISTRETTO SANITARIO DI PONENTE"

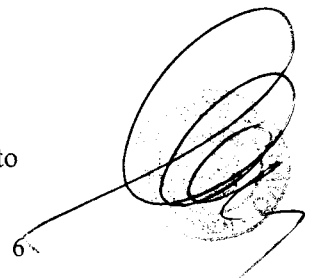
Art. 2 - Dimensione territoriale dell'associazione dei Comuni

La dimensione territoriale dell'associazione dei Comuni coincide con la Sub Area Montagna del Distretto Sanitario di Ponente e ricomprende i Comuni di Bobbio, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Ottone, Travo e Zerba.

Art. 3 – Contenuti delle deleghe

La gestione associata di **servizi e interventi citati all'art. 1** concerne le funzioni comunali relative a:

- interventi di sostegno economico a carattere straordinario, temporaneo e continuativo a favore di soggetti e famiglie in difficoltà o a favore di esigenze particolari di assistiti secondo quanto disciplinato da appositi regolamenti;
- prestazioni di assistenza domiciliare miranti a garantire il soddisfacimento di esigenze personali, domestiche, relazionali, educativo/riabilitative a favore di cittadini in stato di dipendenza o di emarginazione (attuazione della Direttiva Regionale n. 1206/07 in particolare per assistenza domiciliare ad anziani non autosufficienti e fragili, trasporti sociali, pasti a domicilio e attività per il mantenimento dell'anziano al proprio domicilio);
- prestazioni di assistenza socio-educativa attraverso consulenze psico-sociali ed educative ed interventi di sostegno in favore di singoli, famiglie o gruppi di soggetti a rischio o con particolari condizioni socio-economiche, attivati in collaborazione con i servizi sanitari, educativi, scolastici, in base alla specificità dei casi;
- interventi di aiuto personale a favore di soggetti in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia personale non superabile attraverso la dotazione di protesi o altri ausili tecnici o altre forme di sostegno in collaborazione con l'Azienda U.S.L. , allo scopo di permettere lo svolgimento



6

delle attività quotidiane, il mantenimento dell'ambiente di vita ed il superamento di stati di isolamento ed emarginazione;

- interventi socio-terapeutici attraverso la stipula di convenzioni tra gli Enti pubblici e privati per l'inserimento socio-terapeutico di cittadini con ridotte capacità psico-fisiche e non in grado di sostenere una normale attività lavorativa e per la verifica di processi di indirizzo di preformazione professionale;
- organizzazione e gestione pratiche per l'inserimento in servizi semi-residenziali e residenziali, rivolti a minori, adulti ed anziani, finalizzati all'accoglienza, temporanea o stabile, di persone le cui esigenze assistenziali non possono trovare soluzione adeguata mediante altri interventi di tipo domiciliare, economico o di altra natura;

Nella gestione dei servizi e delle attività sopra indicate devono essere prese in carico le esigenze e i bisogni degli utenti di tutti i Comuni associati, in particolare di quelli che si trovano in situazione di grave disabilità, in modo tale che sia possibile organizzare, anche in modo diversificato, risposte adeguate.

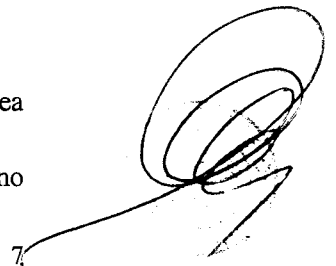
Altri interventi associati

- predisposizione di una struttura organizzativa dei servizi sociali unificati tra i sette comuni della Sub Area Montagna del Distretto Sanitario di Ponente, mediante il mantenimento dell'ufficio Servizi Sociali presso la sede della Comunità Montana Appennino Piacentino

Art. 4 – Strumenti di consultazione tra i contraenti e modalità d'esercizio della

delega – Conferenza dei Sindaci

Le funzioni associate sopraindicate sono delegate da parte dei Comuni della sub Area Montagna del Distretto Sanitario di Ponente alla Comunità Montana dell'Appennino



Piacentino che le eserciterà secondo gli indirizzi gestionali espressi dalla Conferenza dei Sindaci dei Comuni interessati.

La Conferenza dei Sindaci è composta dai Sindaci o loro delegati; l'organismo è convocato e presieduto dal Presidente della Comunità Montana o da un suo delegato.

La conferenza stessa determina le modalità ed i tempi per il suo funzionamento.

La Conferenza dei Sindaci dei Comuni convenzionati è l'organo di programmazione di indirizzo e di vigilanza per le attività dell'ufficio delegato.

La Conferenza dei Sindaci stabilisce annualmente gli indirizzi e gli obiettivi dell'ufficio delegato, esamina le questioni di interesse comune, fornisce direttive all'ente responsabile della gestione e verifica la rispondenza delle azioni dell'ufficio delegato ai programmi delle rispettive amministrazioni.

La Conferenza dei Sindaci effettua controlli periodici sull'andamento della gestione, per verificarne i risultati; effettua altresì verifiche periodiche circa l'adeguatezza delle risorse messe a disposizione dell'ufficio delegato per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto della convenzione e dispone, ove necessario, le opportune azioni correttive.

Alla Conferenza dei Sindaci è affidata la risoluzione di problematiche attinenti allo svolgimento della gestione associata o l'interpretazione della convenzione.

Particolari esigenze, non previste nel programma annuale possono essere soddisfatte dall'Ufficio delegato, secondo le modalità concordate di volta in volta con la Conferenza dei Sindaci, previa indicazione e reperimento delle necessarie risorse.

Alle sedute della Conferenza dei Sindaci possono essere invitati a partecipare Segretari, dipendenti o consulenti degli Enti.

La Conferenza può costituire un Comitato tecnico composto da funzionari dei singoli Comuni con funzioni di supporto e collaborazione.

La Comunità Montana per svolgere le attività progettuali, amministrative, gestionali previste dalla delega si avvarrà dell'Ufficio Associato per i Servizi Socio-assistenziali con apposito personale amministrativo.

Art. 5 - Modalità gestionali della delega

Per la concreta attuazione della convenzione in oggetto è costituito **l'Ufficio Associato per i Servizi Socio-Assistenziali.**

Tutte le attività, procedure, gli atti ed i provvedimenti necessari per garantire il funzionamento della gestione in forma associata, di cui ai successivi articoli, sono adottati dall'Ente delegato secondo la sua disciplina interna. Presso l'Ente delegato possono essere comandati dagli altri enti aderenti, unità di personale, anche a tempo parziale, per tutta la durata della gestione o per parte di essa. Inoltre, presso ogni ente possono essere individuati uno o più referenti, a tempo pieno e/o parziale, per lo sviluppo di parte delle attività previste dalla presente convenzione. Tutti i dipendenti degli enti aderenti per le attività riferite alla presente convenzione operano funzionalmente coordinati dall'Ente delegato. Si precisa che la Comunità Montana si impegna ad individuare in via prioritaria le figure professionali necessarie alla gestione dei servizi associati all'interno del personale dipendente dei Comuni associati.

Il Responsabile del Servizio Associato è nominato dal Presidente della Comunità Montana dell'Appennino Piacentino su proposta della Conferenza dei Sindaci.

La gestione associata si svolgerà attraverso attribuzione all'Ufficio Associato per i Servizi Socio-Assistenziali della Comunità Montana di tutte le competenze amministrative decisorie di organizzazione e direzione dei servizi erogati e degli interventi realizzati, dagli uffici dei singoli Comuni, anche mediante affidamenti a terzi. Pertanto l'Ufficio addetto alla gestione associata ha compiti decisori in ordine

all'organizzazione dei fattori produttivi (organizzazione ed eventuale distacco del personale dei Comuni, coordinamento dell'attività di consulenza psico-sociale, direttive per la gestione delle risorse finanziarie e per l'acquisto di beni e servizi).

La Comunità Montana Appennino Piacentino, in occasione della redazione del Bilancio Sociale della Sub Area, presenta annualmente appositi programmi relativi ai servizi ed interventi di cui ha assunto la delega per la gestione associata.

Tali programmi prevedono quali risorse finanziarie occorrono per realizzarli; le stesse vengono poste a carico dei Comuni in mancanza di contributi regionali attribuiti alla Comunità Montana Appennino Piacentino per l'attuazione dei programmi medesimi, Eventuali finanziamenti ed incentivi economici ricevuti sono introitati nel bilancio della Comunità Montana senza specifico vincolo di destinazione e saranno utilizzati per la copertura delle spese relative a tutte le gestioni associate nel loro complesso, inclusa la quota parte dei contributi regionali erogati ai sensi della L.R. 26 aprile 2001 n. 11.

Per quanto attiene ai programmi storicamente ripetuti annualmente ogni Comune anticipa alla Comunità Montana, nel 1° semestre dell'anno, una erogazione finanziaria pari ad almeno il 50% della quota annuale di contribuzione prevista per l'attuazione delle deleghe.

Art. 6 - Rapporti finanziari

Le risorse finanziarie necessarie per sostenere la gestione del Servizio sociale convenzionato derivano dalle quote associative dei comuni, la cui entità viene determinata annualmente, da contributi straordinari da parte di altri Enti e da eventuali proventi derivanti dalla compartecipazione degli utenti alle spese dei servizi erogati.

La spesa complessiva per il funzionamento del servizio è costituita dalla spesa per:

a) il personale dell'Ufficio Associato per i Servizi Socio-Assistenziali;

